

TODI DOPO L'ALLARME SUL RIDIMENSIONAMENTO DELLA PEDIATRIA

Caprini (Prc) solleva anche un caso Ortopedia

E' ANCORA Rifondazione comunista a sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni la necessità di salvaguardare i servizi dell'attuale struttura ospedaliera in attesa dell'ospedale unico. Dopo aver sollevato il problema del ridimensionamento della Pediatria, il consigliere Andrea Caprini ha presentato un'interrogazione al sindaco Ruggiano (nella foto) in merito al mantenimento della Chirurgia ortopedica in convenzione: le notizie circolanti su probabili tagli ai finanziamenti per questa attività destano, infatti, molta preoccupazione. «Una situazione questa — afferma — che aumenterebbe la già forte precarietà del nosocomio per i problemi relativi alla dotazione organica, insufficiente per coprire

adeguatamente tutti i servizi previsti e con ripercussioni sul personale in servizio». Caprini, che sollecita immediate iniziative in difesa dell'ospedale tuderte, chiede al primo cittadino «se corrisponde al vero che la chirurgia ortopedica sarà azzerata per il mancato finanziamento della Regione, se ritiene che l'eventuale esistenza dei tagli preventati, insieme alle problematiche relative alla dotazione del personale paramedico, comprometta le attività di Chirurgia generale e quali iniziative intende assumere presso la Direzione generale e l'assessorato alla Sanità della Regione Umbria per garantire il pieno funzionamento dell'ospedale».

s.f.



BASTIA

Aristei tuona e la Giunta batte un colpo

ROSELLA Aristei, capogruppo delle Liste civiche, segue con attenzione i lavori del Consiglio comunale, ma anche l'attività della giunta del sindaco Lombardi, non mancando di sottolineare anomalie. Il caso che prende di mira questa volta riguarda il recupero dell'antica chiesa di sant'Angelo, nel cuore del centro storico, un intervento che il primo cittadino più volte ha definito un 'fiore all'occhiello'. La Giunta lo scorso gennaio, ricorda Aristei, ha approvato il progetto di recupero senza interessare però la Soprintendenza ai Beni storici e culturali dell'Umbria, istituzione cui spetta la tutela dell'ex chiesa e che è tenuta ad esprimere parere vincolante sul progetto. Un'omissione grave che ha costretto l'esecutivo, nel luglio scorso, a revocare il progetto operativo per «mettere in atto tutte quelle iniziative propedeutiche alla predisposizione di un progetto preliminare (...) secondo le proposte espresse dalla Soprintendenza» (così la delibera della Giunta). «Ma — osserva Aristei — le azioni propedeutiche non dovrebbero venire prima del progetto preparato dallo studio 'R.T.P.Artec' su incarico del Comune? Come lavora questa Giunta? Spende soldi per fare e rifare lo stesso progetto? E poi, quanti soldi arriveranno di contributo?». Una prima risposta arriva dall'amministrazione comunale, che fa sapere di un incontro, venerdì prossimo, tra il responsabile dei Lavori pubblici, ingegner Tintori, e l'architetto Mazzasette, riferimento di zona per la Soprintendenza: il tutto finalizzato a velocizzare l'iter.

m.s.



ASSISI

Lunghi & Mignani raccolgono firme

I consiglieri Udc: «Primario a Ostetricia»

FIRME CONTRO l'immobilismo, i «tempi lunghi», l'indifferenza. E' quanto intende fare l'Udc assisana che, per la giornata di venerdì 10 ottobre, al grido: «Diamo vita all'ospedale di Assisi», ha organizzato una raccolta di firme per sollecitare, da parte degli organi competenti (assessorato regionale alla Sanità, Asl) la nomina del primario di Ostetricia all'ospedale cittadino.

«Come Udc di Assisi reclamiamo a gran voce l'urgenza di procedere alla nomina del primario del reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale della città — sottolineano i responsabili del partito, rappresentato in Consiglio comunale da Antonio Lunghi (nella foto) e Francesco Mignani —. Tale reparto è, infatti,

sprovvisto di un primario da più di un anno e mezzo e la nomina costituisce non già un problema dell'ultima ora, ma una necessità sulla quale il nostro gruppo consiliare ha più volte richiamato l'attenzione dell'amministrazione comunale affinché questa provvedesse a sollecitarne la designazione da parte degli organi regionali competenti». La raccolta è prevista per domani, venerdì 10 ottobre nell'area antistante il nosocomio, dalle ore 8 sino a sera. Fin dall'insorgere di tale problematica,

aggiungono i responsabili dell'Udc, abbiamo seguito con apprensione la vicenda e molteplici sono state le occasioni in cui abbiamo levato un grido d'allarme sulla questione; la presenza del primario, infatti, è fondamentale sotto diversi profili primo tra i quali la garanzia di continuare ad ottenere il superamento della soglia dei 500 parti annuali che determina di conseguenza la presenza di 7 anestesisti a supporto anche di altri reparti che altrimenti si trovano a rischio chiusura.

«Inoltre è da auspicare — concludono i responsabili Udc — che il nuovo piano sanitario regionale classifichi il nostro ospedale come 'ospedale particolare' in virtù del servizio reso non solo alla comunità dei 70.000 residenti, ma anche agli

oltre 6 milioni di turisti che ogni anno si recano in visita presso la nostra città».

DA QUI la chiamata a raccolta tutti coloro che hanno a cuore il destino dell'ospedale sia come fruitori di questo fondamentale servizio, sia come dipendenti della struttura, affinché il loro contributo possa finalmente costituire un segno forte di richiesta di intervento che gli organi regionali competenti non possono permettersi di ignorare.

M.B.

DICIOTTO MESI
Due «gravidezze» non sono bastate ai pubblici poteri per sciogliere il nodo

Assisi, i Lions per l'acqua Prima tappa del tour 2009

IL RISPETTO per l'acqua, i legami fra vino e territorio, legalità ed etica nella pubblica amministrazione, le energie alternative, gli 800 anni della fondazione dell'Ordine Francescano, la terra di Assisi: sono i temi affrontati dal Lions Club nelle periodiche riunioni. Il programma è stato illustrato ai soci dal presidente Lorenzo Neri. Primo appuntamento, «Azioni per la tutela e il rispetto dell'acqua», il 17 ottobre con i professori Bruno Brunone e Marco Ferrante (Ingegneria a Perugia).

BASTIA LUNEDÌ PROSSIMO NELLA SALA COMUNALE NUOVO INVITO UNITARIO AL CENTROSINISTRA Comunisti italiani, un incontro sul tempo che stringe

A UN MESE dalla prima assemblea pubblica con cui i Comunisti italiani, oltre ad illustrare le loro proposte, hanno avviato un percorso per ridare ai partiti del centrosinistra, ora divisi, una prospettiva comune, il segretario Massimiliano Gestroemi ha convocato per lunedì 13 ottobre alle 21, nella sala consiliare del Comune, un tavolo tra tutti i soggetti interessati a formulare un programma elettorale condiviso, liste di candidati comuni e un «aspirante» sindaco. Nell'assemblea del 13 settembre scorso numerose erano state le presenze di cittadini e rappresentanti politici, ma poche le risposte ai quesiti.

La Margherita con il segretario locale Cristofani in

quell'occasione ha letto un documento per sollecitare una linea di discontinuità rispetto alla giunta del sindaco Lombardi, ritenendola un'esperienza da archiviare.

Ha preso posizione anche l'ex sindaco Vannio Brozzi (nella foto), invitando tutti a fare un passo indietro per rinunciare alle polemiche e dare vita ad una nuova alleanza di centrosinistra.

Il coordinatore del Pd, pur presente all'assemblea, invece non aveva preso posizione preferendo il silenzio. Ora Gestroemi rilancia la proposta di una 'camera di concertazione' per arrivare ad una nuova e credibile proposta di governo.

m.s.

